



La Montina
FRANCIACORTA

La Fiasca del Pellegrino

LA FIASCA DEL PELLEGRINO PER IL *VÌ DÈL PRÉT*
IN EDIZIONE LIMITATA

Sin dai tempi antichi le forme del bere per viaggiare erano concepite per essere tanto semplici quanto comode e funzionali al viandante.

Dal bacino del Mediterraneo ai paesi d'Oriente, i contenitori per bere acqua in viaggio mostravano fattezze cui ancora oggi il design industriale, ispirandosi, commercializza col nome di «borracce da trekking».

La Fiasca del Pellegrino, come tradizionalmente è chiamata in tutto il mondo, è pertanto il simbolo che contraddistingueva il viandante quando nel **Medioevo** la indossava a tracolla o l'appendeva alla cintola o al bastone (detto anche «bordone») per raggiungere i luoghi sacri alla cristianità.

Ma è dal VI secolo dopo Cristo che la piccola fiasca di ceramica modellata nella forma classico-ellenistica cessa inaspettatamente di essere prodotta. A ripristinare l'eleganza delle forme sospese nel tempo e a impreziosirle con altorilievi di **finissima porcellana** lavorata a «colpi di vento», è **Paolo Menon**, appassionato scultore del mito dionisiaco, grafico e giornalista.

Resistentissima e invetriata all'interno per garantire la tenuta e l'igiene. Realizzata e confezionata esclusivamente **a mano**.

Sul lato esterno della Fiasca del Pellegrino 2008 – La Montina, Franciacorta, Menon abbozza la popolare simbologia del pellegrinaggio in voga nel Medioevo e ne riproduce **999 esemplari numerati e firmati sul retro-etichetta**.

La rinascita Fiasca del Pellegrino che oggi l'azienda vitivinicola La Montina di Franciacorta propone ai collezionisti, contiene un nettare che a lungo ha riposato in piccole botti di rovere prima di svelarsi ai sensi dell'estimatore: il *Vi dèl Prét*, **vino** ottenuto da uve **vendemmiate tardivamente**.

Complimenti, dunque, per aver scelto questo raffinato oggetto per bere che racchiude un vino da meditazione dal cuore dolce, fruttato e speziato. Buona degustazione!

